



Programma Spazio Alpino 2014+

Presentazione



The programme is co-funded
by the European Regional
Development Fund

Presentazione

Attraverso questo documento si vuole offrire a una breve presentazione dei principali elementi del Programma di Cooperazione Territoriale Spazio Alpino 2014 - 2020. La presentazione ha uno scopo meramente divulgativo, pertanto per la preparazione delle proposte progettuali i potenziali beneficiari è dovranno fare riferimento alla versione completa e ufficiale del Programma.

Il documento fa riferimento ad una versione del Programma non ancora approvata dalla Commissione Europea, pertanto in sede di negoziazione potrà subire modifiche e/o integrazioni.

Sommario

1. Il ruolo della Cooperazione territoriale nel nuovo quadro strategico e finanziario dell'UE	4
2. Il Programma Spazio Alpino 2014-2020	7
3. Asse prioritario I - Spazio alpino innovativo	11
Obiettivo specifico 1B.1 - Migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione nello Spazio Alpino	12
Obiettivo specifico 1B.2 - Accrescere le capacità di erogare servizi di interesse generale nella società che cambia	14
Scheda riassuntiva - Asse I	16
4. Asse prioritario 2 - Spazio alpino a basse emissioni di carbonio	17
Obiettivo specifico 4E.1 - Stabilire strumenti transnazionali integrati per le politiche a sostegno delle basse emissioni di carbonio	18
Obiettivo specifico 4E.2 - Accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio	20
Scheda riassuntiva - Asse II	22
5. Asse prioritario III - Spazio alpino vivibile	23
Obiettivo specifico 6C.1 - Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino	24
Obiettivo specifico 6D.1 - Rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino	26
Scheda riassuntiva (Asse III)	28
6. Asse prioritario IV - Spazio alpino ben governato	29
Obiettivo specifico 11 - Accrescere l'attuazione della governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino	29
7. L'accesso alle opportunità di finanziamento	31

1. Il ruolo della Cooperazione territoriale nel nuovo quadro strategico e finanziario dell'UE

1.1. La cooperazione territoriale nella politica regionale europea

La **politica regionale 2014-2020**, diretta a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione europea (Ue), interviene a completamento delle azioni nazionali, regionali e locali per realizzare la strategia dell'Unione per una **crescita intelligente, sostenibile e inclusiva**.

La programmazione 2014-2020 si caratterizza per alcune innovazioni che riguardano:

- la dotazione finanziaria e la destinazione delle risorse del bilancio, risultanti dal Quadro finanziario Pluriennale 2014-2020 (cfr. Regolamento (Ue) n.1311/2013);
- il nuovo quadro giuridico che regola gli obiettivi e le competenze dell'Ue, in conseguenza dell'entrata in vigore il 1 dicembre 2009 del Trattato di Lisbona;
- gli orientamenti strategici, declinati dagli obiettivi della Strategia Europa 2020 adottata nel marzo del 2010;
- i nuovi regolamenti che disciplinano le disposizioni comuni e specifiche sui fondi Strutturali e di Investimento Europei (cfr. Regolamento (Ue) n.1303/2013 e Regolamento (Ue) n.1299/2013);
- il nuovo metodo di lavoro e approccio per rafforzare l'efficacia e migliorare la gestione dei fondi strutturali a livello nazionale e regionale.

Il Trattato di Lisbona ha integrato tra gli obiettivi specifici delle politiche di coesione dell'Ue la **cooperazione territoriale** che assume tre dimensioni: transfrontaliera, transnazionale e interregionale. Nel quadro delle politiche europee dirette a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni, la cooperazione transnazionale offre l'opportunità, ad aree territoriali accomunate da problematiche e caratteristiche comuni, di sperimentare nuove strategie di governance e iniziative per lo sviluppo territoriale integrato in grado di superare i confini tra gli Stati membri. A sostegno della coesione territoriale, che completa quella economico-sociale, la politica regionale europea ha inoltre avviato l'esperienza di un nuovo modello di cooperazione attraverso la definizione di strategie Macroregionali, tra cui anche la **Macroregione Alpina**. Tale modello rende evidente il valore aggiunto della cooperazione territoriale che è identificabile nell'approccio integrato di attori, politiche e strumenti finanziari che realizzano azioni congiunte in risposta a problemi comuni. Nell'ambito del nuovo quadro finanziario 2014-2020, l'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea è finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, secondo quanto stabilito dal Regolamento (Ue) n.1299/2013.

I nuovi regolamenti 2014-2020 hanno delineato un nuovo approccio nella programmazione dei Fondi Strutturali che richiede la **concentrazione delle risorse finanziarie** su pochi obiettivi tematici (OT) allo scopo di massimizzare il contributo offerto dai Programmi per il raggiungimento dei target fissati dalla Strategia Europa 2020 e in particolare:

OT1.Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	Crescita intelligente
OT2.Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime	
OT3.Accrescere la competitività delle piccole e medie imprese	
OT4.Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	Crescita sostenibile
OT5.Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;	
OT6.Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	
OT7.Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	Crescita inclusiva
OT8.Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori	
OT9.Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà	
OT10.Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente	Obiettivo trasversale
OT 11. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente	

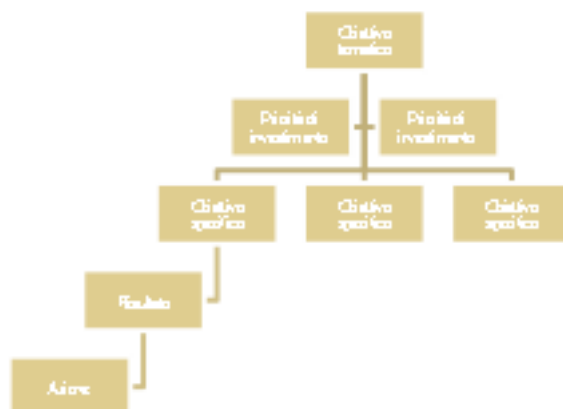
La strategia di investimento del Programma Spazio Alpino 2014-2020 si concentra su quattro degli undici obiettivi tematici:

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione (OT1);
2. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori (OT4);
3. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse (OT6);
4. Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente (OT11).

1.2. L'approccio della nuova programmazione per migliorare l'efficienza e l'efficacia nell'utilizzo dei fondi strutturali

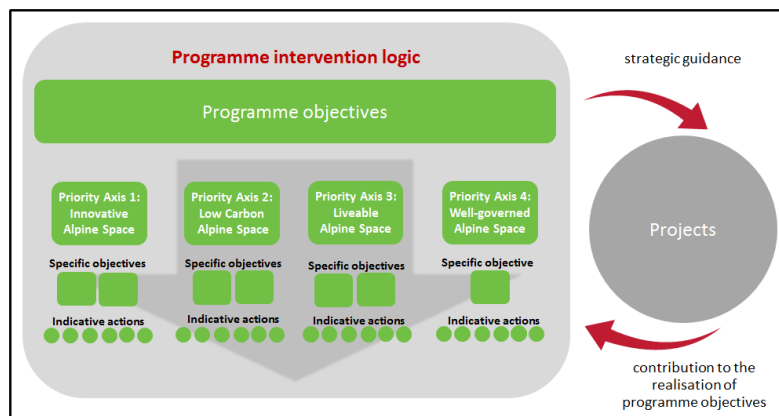
I regolamenti dei Fondi Strutturali 2014-2020 spostano il focus, già in fase di programmazione, dall'identificazione degli interventi e delle risorse finanziarie ai **risultati** che attraverso l'utilizzo dei fondi si intende raggiungere. Questo approccio è diretto a rafforzare la capacità delle risorse pubbliche e dei programmi di intervento cofinanziati di offrire un contributo concreto al conseguimento degli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e di promuovere cambiamenti tangibili in favore dei cittadini europei.

L'approccio orientato ai risultati si concretizza nella strutturazione dei Programmi in base al modello del *Logical Framework Approach*, cioè un processo analitico, che supporta la definizione della strategia di investimento attraverso l'individuazione di una chiara relazione logica tra obiettivo specifico e risultato ad esso collegato. In tale contesto il risultato è la specifica dimensione di benessere e progresso per le persone e/o il sistema che ha motivato l'azione pubblica. La strategia del Programma di Cooperazione Territoriale Spazio Alpino è stata definita sulla base della selezione di **4 obiettivi tematici** che individuano gli Assi prioritari e per ciascuno di essi sono state selezionate le **priorità di investimento** tra quelle previste dai regolamenti comunitari. Per ogni priorità di investimento è previsto un **obiettivo specifico** che è associato ad un **risultato**, che viene misurato attraverso un set di indicatori. Per il conseguimento dei risultati attesi vengono identificate le **azioni indicative** che potranno essere sostenute dai progetti cofinanziati dal Programma Spazio Alpino 2014-2020.



In linea con l'innovazione di metodo introdotta nella definizione dei Programmi, la nuova programmazione 2014-2020 richiede un rafforzamento della capacità di progettare e attuare interventi che mostrino chiaramente, già in fase di progettazione, se e come l'intervento contribuirà alla realizzazione degli obiettivi del Programma.

La figura successiva mostra la **relazione di coerenza tra i progetti e il Programma**, esplicitando come in fase di identificazione dell'idea progettuale occorra tener conto da un lato della strategia definita dal programma, al fine di assicurare la rilevanza dell'intervento rispetto ai bisogni e ai cambiamenti attesi nello Spazio Alpino, e dall'altro verificare che i risultati e i prodotti del progetto offrano un contributo concreto al conseguimento dei target (indicatori di risultato e di realizzazione) fissati.



2. Il Programma Spazio Alpino 2014-2020

2.1. Le caratteristiche



L'**area di cooperazione territoriale del Programma Spazio Alpino** è composta dalle seguenti Regioni e Stati membri dell'Unione europea:

- Austria: intero paese;
- Francia: Rhône-Alpes, Provence-Alpes-Côte d'Azur, Franche-Comté Alsace;
- Germania: distretti di Oberbayern and Schwaben (in Bayern), Tübingen and Freiburg (in Baden-Württemberg);
- Italia: Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria;
- Slovenia: intero paese.

Gli Stati Membri cooperano con i seguenti Stati non-Membri, come pieni partner:

- Liechtenstein (intero paese);
- Svizzera (intero paese)

Le risorse finanziarie disponibili del Programma Spazio Alpino per il periodo 2014 -2020 sono pari a **139.793.356,00 euro** di cui 116.670.437,00 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

2.2. Le scelte strategiche del Programma Spazio Alpino 2014+

A partire dall'analisi dei bisogni del sistema economico e sociale dello Spazio Alpino e della rilevanza del livello transnazionale per offrire risposte efficaci a tali sfide, la strategia di intervento del Programma è stata definita concentrando le risorse per il conseguimento di **quattro obiettivi tematici** articolati nei seguenti Assi prioritari:

1. Spazio Alpino Innovativo - *obiettivo tematico 1*
2. Spazio Alpino a basse emissioni di carbonio - *obiettivo tematico 4*
3. Spazio Alpino vivibile - *obiettivo tematico 6*
4. Spazio Alpino ben governato - *obiettivo tematico 11*

Obiettivo tematico 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione **Asse Prioritario I - Spazio Alpino Innovativo**

L'area alpina è caratterizzata da un robusto *background* per la ricerca e lo sviluppo e dalla presenza di imprese innovative e *cluster*. Tuttavia la debolezza dei collegamenti e delle reti tra organismi di ricerca, imprese e amministrazione pubblica è all'origine di una limitata capacità di capitalizzazione dei risultati della ricerca e di uno scarso sviluppo della cooperazione inter-alpina. In tale contesto emergono in particolare alcuni bisogni: il rafforzamento della cooperazione inter-alpina degli attori dell'innovazione e della ricerca; il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale nel processo di innovazione e capitalizzazione; la capacità delle amministrazioni di creare un ambiente abilitante; la necessità di esplorare meccanismi per migliorare l'efficienza nell'offerta di servizi sociali e pubblici. La strategia del Programma intende in particolare rispondere alla mancanza di capitalizzazione e alla debolezza del quadro di cooperazione inter-alpino, supportando azioni di coordinamento, cooperazione, trasferimento, networking e diffusione.

Obiettivo tematico 4: Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio. **Asse Prioritario II – Spazio alpino a basse emissioni di carbonio**

L'area alpina è caratterizzata da un potenziale significativo per le energie rinnovabili e dalla presenza di imprese attive nel settore e con una buona capacità di adattamento. Tuttavia le limitazioni derivanti dalle caratteristiche territoriali dello Spazio Alpino determinano conflitti e disaccordi nello sfruttamento delle energie a bassa emissione di carbonio e inoltre i modelli economici e di collegamento sono basati su l'uso di combustibili fossili. Emerge inoltre la necessità di accrescere le attuali capacità di risparmio ed efficienza energetica e delle tecnologie e delle innovazioni per le basse emissioni, tenendo conto dei diversi interessi coinvolti (industria, agricoltura, famiglie). La strategia del Programma intende intervenire attraverso una strategia espansiva (sfruttando le opportunità derivanti dalla domanda di energie rinnovabili) e preventiva (affrontando le soluzioni per il superamento della dipendenza dalle fonti energetiche fossili) per promuovere aspetti chiave dell'economia a bassa emissione di carbonio, stimolare la domanda e rafforzare l'offerta.

Obiettivo tematico 6: Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse **Asse Prioritario III - Spazio Alpino vivibile**

L'area è caratterizzata da un ricco patrimonio naturale e culturale e la protezione ambientale è riconosciuta come un obiettivo delle politiche. Le caratteristiche e le restrizioni dell'area determinano tuttavia inevitabili conflitti nell'uso delle risorse e il degrado dell'habitat. In tutte le regioni interessate è necessario preservare la biodiversità, promuovere un uso sostenibile dell'ambiente naturale, una gestione efficiente dei rischi e degli impatti derivanti da fattori naturali e umani. E' inoltre comunemente riconosciuto il bisogno di proteggere l'attrattività dei luoghi e delle tradizioni come fattore di sviluppo, di promuovere una crescita sostenibile dal

punto di vista ambientale, di rafforzare la protezione e connessione degli ecosistemi da un punto di vista transnazionale. Il Programma intende affrontare le sfide comuni all'area offrendo un quadro: per lo scambio e la interazione delle organizzazioni coinvolte nella protezione, per la valorizzazione e l'utilizzazione del patrimonio naturale e culturale; per la definizione di strumenti e metodologie trans-alpine.

Obiettivo tematico 11: rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e un'amministrazione pubblica efficiente

Asse prioritario IV – Spazio alpino ben governato

L'area è caratterizzata da una amministrazione pubblica di qualità che esprime una buona e consolidata esperienza di collaborazione che ha favorito il trasferimento di conoscenze e la cooperazione attraverso diverse reti esistenti tra le amministrazioni pubbliche. Tuttavia permane la necessità di superare le debolezze derivanti dai differenti ordinamenti nazionali e dalla necessità di rafforzare il sistema di governance multilivello. La strategia del Programma intende sfruttare le opportunità di governance multilivello e transnazionale offerte dallo Spazio alpino.

2.3. il piano finanziario

La seguente tabella offre una sintesi del piano finanziario del Programma

Asse prioritario	Contributo Ue	Cofinanziamento nazionale	Dotazione totale	Stima dei progetti finanziabili
I- Spazio Alpino Innovativo	37.334.540 €	6.588.448 €	43.923.000,00 € (32%)	19
II- Spazio alpino a basse emissioni di carbonio	31.501.018 €	5.559.003 €	37.060.700,00 € (27%)	15
III- Spazio alpino vivibile	31.501.018 €	5.559.003 €	37.060.700,00 € (27%)	15
IV- Spazio alpino ben governato	9.333.635 €	1.647.112 €	10.981.0400,00 € (8%)	10
V- Assistenza tecnica	7.000.226 €	3.769.353 €	10.769.579,00 (6%)	
Totale	116.670.437 €	23.122.919 €	139.793.356,00 € (100%)	59

Le risorse del Programma derivano dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e dal cofinanziamento nazionale (pubblico e privato). Nel nuovo periodo di programmazione i beneficiari privati parteciperanno al cofinanziamento del progetto in misura pari ad almeno il 15%.

2.4. Strutture di gestione e controllo

Gli Stati membri hanno concordato una struttura congiunta responsabile per la gestione, il controllo e l'attuazione del Programma Spazio Alpino.

Autorità di gestione Regione di Salisburgo (Austria)	Responsabile della gestione (attuazione, selezione delle operazioni, gestione finanziaria e controllo), del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria
Autorità di certificazione Regione di Salisburgo (Austria)	Responsabile della elaborazione e trasmissione alla Commissione delle domande di pagamento e certificazione del fatto che le spese provengano da sistemi di contabilità affidabili, siano basate su documenti giustificativi verificabili; siano state oggetto di verifica da parte dell'autorità di gestione
Autorità di Audit Cancelleria federale dell'Austria	Responsabile dello svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma
Segretariato Congiunto Monaco (Germania)	Supporta l'Autorità di Gestione e il Comitato di Sorveglianza nello svolgimento delle loro funzioni e si occupa dell'amministrazione giornaliera del Programma.
Comitato di Programma	Si riunisce regolarmente almeno una volta l'anno ed è presieduto a turno da uno degli Stati membri.
Punti di contatto Spazio Alpino	Assicura un collegamento tra il livello regionale/nazionale e quello transnazionale. La principale funzione del Punto di Contatto Spazio Alpino è quella di assistere i progettisti/partner durante le diverse fasi del progetto, dalla sua ideazione alla presentazione e attuazione nei rispettivi Stati partner.
Coordinatori nazionali	1. Rappresenta ciascun Stato partner del Programma e assicura l'informazione e il coinvolgimento degli stakeholder territoriali
Task force	Costituita in base alla necessità del Comitato di Programma

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web www.spazio-alpino.it

3. Asse prioritario I - Spazio alpino innovativo

Obiettivo tematico 1

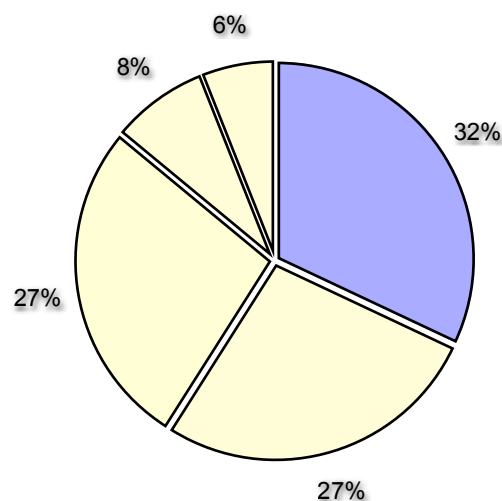
Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Priorità di investimento 1b

Promuovere gli investimenti delle imprese in ricerca e innovazione sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, la stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Risorse

FONTE DI FINANZIAMENTO	PIANO FINANZIARIO
Contributo UE (FESR)	37.334.540
Contributo nazionale	6.588.448
Totale	43.922.988



Stima del numero di progetti finanziabili

19

Obiettivi specifici

1B.1 - Migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione nello Spazio Alpino

1B.2 - Accrescere le capacità di erogare servizi di interesse generale nella società che cambia

Obiettivo specifico 1B.1 - Migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione nello Spazio Alpino

L'obiettivo specifico si propone di migliorare le condizioni di contesto (consapevolezza e analisi di scenario, legislative, economiche, amministrative, di *governance*, questioni organizzative, soluzioni di policy, *technology foresight*) per gli *stakeholder* nei campi della ricerca e dell'innovazione allo scopo di accrescere il trasferimento di conoscenza tra imprese, utenti, mondo accademico, attori istituzionali dell'area dello Spazio Alpino. In questo modo si dovrebbe rafforzare il potenziale per l'innovazione delle imprese utilizzando i risultati della ricerca per i temi di rilievo per lo Spazio Alpino.

Nell'ambito di questo obiettivo specifico i risultati dei progetti sostenuti dal programma contribuiranno: inizialmente alla comune analisi e all'identificazione delle risorse di innovazione e degli ostacoli come base di future azioni; alla formulazione di una visione in tema di innovazione per lo Spazio Alpino; alla disponibilità di strumenti concreti per supportare l'innovazione e migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione, attraverso la progettazione, sperimentazione, modellizzazione, comparazione e valutazione delle innovazioni; alla definizione di strutture di cooperazione transnazionali che faciliteranno la formazione di partnership tra attori diversi, così da rafforzare un ambiente abilitante per la *governance* dell'innovazione.

Indicatore di risultato

- Livello di maturità delle condizioni di contesto per l'innovazione a supporto di processi di innovazione nelle imprese, università e amministrazioni.

Indicatori di realizzazione

- Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca;
- Numero di strutture di cooperazione transnazionale sostenute in grado di migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione;
- Numero di elementi strategici sviluppati in grado di migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione;
- Numero di elementi operativi sviluppati in grado di migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione.

Azioni indicative

- Creazione e attivazione di *framework*, piattaforme e reti transnazionali per l'identificazione delle esistenti risorse di innovazione, delle potenzialità e degli ostacoli, ed inoltre per la valorizzazione dei modelli consolidati nei campi della tecnologia, delle imprese, dei servizi sociali e della *governance* (mappatura delle risorse, studi, strategie e azioni pilota sui bisogni in materia di ricerca e innovazione, potenziali per lo sviluppo del mercato e del prodotto, risorse umane, etc.) (Rif. 1b.1 e 1b.2);
- Creazione e attivazione di *framework*, piattaforme e reti transnazionali per il coordinamento delle politiche dell'innovazione (coordinamento delle strategie nazionali e regionali di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente -RIS3, collaborazioni per l'innovazione, strutture per l'aggregazione delle risorse, filiere integrate, iniziative di *governance* dell'innovazione e reti di competenze) (Rif. 1b.1);
- Sviluppo di prodotti, di servizi, di modelli di investimento ideati a livello transnazionale e strumenti di supporto finanziari degli organismi di supporto alle imprese, camere di commercio, pubbliche amministrazioni e istituzioni finanziarie, con enfasi sulle start-up e le PMI in crescita dinamica (Rif. 1b.1);
- Sviluppo di contenuti e adattamento di modelli di istruzione e formazione per l'acquisizione e diffusione dell'innovazione e la fornitura di strumenti di sviluppo delle competenze (Rif. 1b.1 e 1b.2);

- Sviluppo di modelli transnazionali per la ideazione, sperimentazione, modellizzazione, comparazione e valutazione di innovazioni (politiche, strumenti, processi, attori, organizzazioni e interfacce) nei campi dell'innovazione nelle imprese, dei servizi di interesse generale, dei servizi sociali e della pubblica amministrazione (Rif. 1b.1 e 1b.2);
- Sviluppo di modelli transnazionali per la ideazione e sperimentazione di modalità di cooperazione *open innovation* (Rif. 1b.1 e 1b.2).

Destinatari

Gli organismi, gruppi e individui che useranno le realizzazioni dei progetti o che beneficeranno un cambiamento grazie ai progetti sono: la popolazione; le imprese, incluse le PMI; i gruppi compresi nell'elenco dei beneficiari.

Beneficiari

Gli organismi e le organizzazioni che saranno direttamente coinvolte nell'attuazione dei progetti finanziati dal Programma sono: le Autorità Pubbliche locali, le Autorità pubbliche regionali, le Autorità pubbliche nazionali, Agenzie, Fornitori di servizi (pubblici), Università - Istituti di alta formazione e Centri di ricerca, Centri di istruzione e formazione, Organizzazioni di supporto alle imprese, Imprese, incluse le PMI, se rilevante, Gruppi di interesse, incluse le associazioni del terzo settore.

Obiettivo specifico 1B.2 - Accrescere le capacità di erogare servizi di interesse generale nella società che cambia

Il Programma Spazio Alpino è diretto ad assistere le organizzazioni del terzo settore e le autorità pubbliche nel fornire servizi più efficienti, adattabili rispondenti ai bisogni e di pari qualità nello spazio alpino.

In quest'ottica, i risultati dei progetti sostenuti dal programma contribuiranno: inizialmente ad accrescere la consapevolezza e comprensione dei potenziali dell'innovazione in relazione ai servizi di interesse generale; alla formulazione di analisi transnazionali e alla comune identificazione delle risorse di innovazione e degli ostacoli quale base per la realizzazione di future azioni; alla identificazione e definizione del potenziale per la cooperazione transnazionale; alla disponibilità di strumenti concreti per supportare l'innovazione sociale e rafforzare la capacità attraverso la ideazione, sperimentazione, modellizzazione, comparazione e valutazione delle innovazioni sociali; alla definizione di strutture di cooperazione transnazionale, che facilitino la formazione di partnership locali e regionali tra attori chiave (imprese sociali, terzo settore, istituzioni pubbliche).

Indicatore di risultato

- Livello di capacità delle organizzazioni del terzo settore e delle amministrazioni pubbliche di generare innovazione nel campo dei servizi sociali e dei servizi di interesse generale.

Indicatori di realizzazione

- Numero di strutture di cooperazione transnazionale in grado di accrescere la capacità di fornire servizi di interesse generale nella società che cambia;
- Numero di elementi strategici sviluppati in grado di accrescere la capacità di fornire servizi di interesse generale;
- Numero di elementi operativi sviluppati per accrescere la capacità di fornire servizi di interesse generale nella società che cambia.

Azioni indicative

- Creazione e attivazione di *framework*, piattaforme e reti transnazionali per l'identificazione delle esistenti risorse di innovazione, delle potenzialità e degli ostacoli, ed inoltre per la valorizzazione dei modelli consolidati nei campi della tecnologia, delle imprese, dei servizi sociali e della *governance* (mappatura delle risorse, studi, strategie e azioni pilota sui bisogni in materia di ricerca e innovazione, potenziali per lo sviluppo del mercato e del prodotto, risorse umane, etc.) (Rif. 1b.1 e 1b.2);
- Sviluppo di contenuti e adattamento di modelli di istruzione e formazione per la comprensione e diffusione dell'innovazione e la fornitura di strumenti di sviluppo delle capacità. (Rif. 1b.1 e 1b.2);
- Sviluppo di modelli transnazionali per la ideazione, sperimentazione, modellizzazione, comparazione e valutazione di innovazioni (politiche, strumenti, processi, attori, organizzazioni e interfacce) nei campi dell'innovazione nelle imprese, dei servizi di interesse generale, dei servizi sociali e della pubblica amministrazione (Rif. 1b.1 e 1b.2);
- Sviluppo di modelli transnazionali per la ideazione e sperimentazione di modalità di cooperazione di *open innovation* (Rif. 1b.1 e 1b.2);
- Ideazione di piani locali, regionali e transnazionali per l'inclusione sociale attraverso la creazione di imprese sociali come dimostrazione della fattibilità dei modelli innovativi transnazionali (Rif. 1b.2)

- Creazione di modelli e sperimentazione di azioni pilota per una migliore partecipazione di tutti i gruppi sociali, attori e utenti alla programmazione ed erogazione dei servizi sociali e dei servizi di interesse generale (Rif. 1b.2);
- Creazione di scenari di policy per le sfide della *governance* e modalità di cooperazione in relazione alle forze trainanti dello Spazio Alpino, agli strumenti innovativi, agli approcci e alle procedure di partecipazione (Rif. 1b.2).

Destinatari

Gli organismi, gruppi e individui che useranno le realizzazioni dei progetti o che beneficeranno un cambiamento grazie ai progetti sono: la popolazione; le imprese, incluse le PMI; i gruppi compresi nell'elenco dei beneficiari.

Beneficiari

Gli organismi e le organizzazioni che saranno direttamente coinvolte nell'attuazione dei progetti finanziati dal Programma sono: le Autorità Pubbliche locali; le Autorità pubbliche regionali; le Autorità pubbliche nazionali; le Agenzie; i fornitori di servizi (pubblici); le Università gli Istituti di alta formazione e i Centri di ricerca; i Centri di istruzione e formazione; le organizzazioni di supporto alle imprese; le imprese, incluse le PMI, se rilevante; i gruppi di interesse, incluse le associazioni del terzo settore.

Scheda riassuntiva - Asse I



AZIONI INDICATIVE

- Creazione e attivazione di *framework*, piattaforme e reti transnazionali per l'identificazione delle esistenti risorse di innovazione, delle potenzialità e degli ostacoli, ed inoltre per la valorizzazione dei modelli consolidati nei campi della tecnologia, delle imprese, dei servizi sociali e della *governance* (mappatura delle risorse, studi, strategie e azioni pilota sui bisogni in materia di ricerca e innovazione, potenziali per lo sviluppo del mercato e del prodotto, risorse umane, etc.) (Rif. 1b.1 e 1b.2);
- Creazione e attivazione di *framework*, piattaforme e reti transnazionali per il coordinamento delle politiche dell'innovazione (coordinamento delle strategie nazionali e regionali di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3), collaborazioni per l'innovazione, strutture per l'aggregazione delle risorse, filiere integrate, iniziative di *governance* dell'innovazione e reti di competenze) (Rif. 1b.1);
- Sviluppo di prodotti, di servizi, di modelli di investimento ideati a livello transnazionale e strumenti di supporto finanziari dei organismi di supporto alle imprese, camere di commercio, pubbliche amministrazioni e istituzioni finanziarie, con enfasi sulle start-up e le PMI in crescita dinamica (Rif. 1b.1);
- Sviluppo di contenuti e adattamento di modelli di istruzione e formazione per la comprensione e diffusione dell'innovazione e la fornitura di strumenti di sviluppo delle capacità. (Rif. 1b.1 e 1b.2);
- Sviluppo di modelli transnazionali per la ideazione, sperimentazione, modellizzazione, comparazione e valutazione di innovazioni (politiche, strumenti, processi, attori, organizzazioni e interfacce) nei campi dell'innovazione nelle imprese, dei servizi di interesse generale, dei servizi sociali e della pubblica amministrazione (Rif. 1b.1 e 1b.2);
- Sviluppo di modelli transnazionali per la ideazione e sperimentazione di modalità di cooperazione *open innovation* (Rif. 1b.1 e 1b.2);
- Ideazione di piani locali, regionali e transnazionali per l'inclusione sociale attraverso la creazione di imprese sociali come dimostrazione della fattibilità dei modelli innovativi transnazionali (Rif. 1b.2);
- Creazione di modelli e sperimentazione di azioni pilota per una migliore partecipazione di tutti i gruppi sociali, attori e utenti alla programmazione ed erogazione dei servizi sociali e dei servizi di interesse generale (Rif. 1b.2);
- Creazione di scenari di policy per le sfide della governance e modalità di cooperazione in relazione alle forze trainanti dello Spazio Alpino, agli strumenti innovativi, agli approcci e alle procedure di partecipazione (Rif. 1b.2).

DESTINATARI

Gli organismi, gruppi e individui che useranno le realizzazioni dei progetti o che beneficeranno un cambiamento grazie ai progetti sono: la popolazione; le imprese, incluse le PMI; i gruppi compresi nell'elenco dei beneficiari

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

1b.1

- Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca;
- Numero di strutture di cooperazione transnazionale sostenute in grado di migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione;
- Numero di elementi strategici sviluppati in grado di migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione;
- Numero di elementi operativi sviluppati in grado di migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione.

1b.2

- Numero di strutture di cooperazione transnazionale in grado di accrescere la capacità di fornire servizi di interesse generale nella società che cambia;
- Numero di elementi strategici sviluppati in grado di accrescere la capacità di fornire servizi di interesse generale;
- Numero di elementi operativi sviluppati per accrescere la capacità di fornire servizi di interesse generale nella società che cambia.

4. Asse prioritario 2 - Spazio alpino a basse emissioni di carbonio

Obiettivo tematico 4

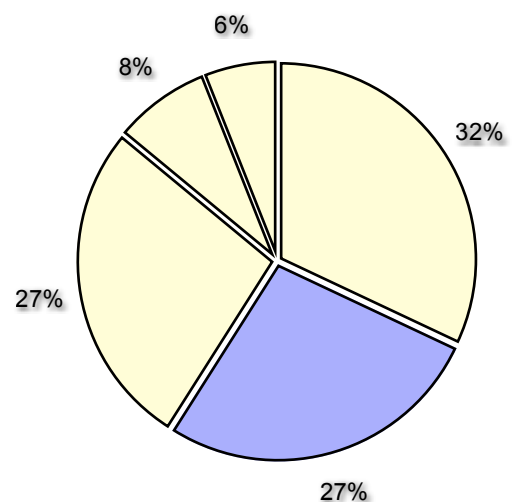
Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio

Priorità di investimento 4e

Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione.

Risorse

Fonte di finanziamento	Piano finanziario
Contributo UE (FESR)	31.501.018
Contributo nazionale	5.559.033
Totale	37.060.021



Stima del numero di progetti finanziabili

15

Obiettivi specifici

4E.1 - Stabilire strumenti transnazionali integrati per le politiche a sostegno delle basse emissioni di carbonio

4E.2 - Accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio

Obiettivo specifico 4E.1 - Stabilire strumenti transnazionali integrati per le politiche a sostegno delle basse emissioni di carbonio

Il Programma Spazio Alpino intende attuare strumenti per le politiche a basse emissioni di carbonio che offrano risposte pratiche ai bisogni specifici e alle sfide dello Spazio Alpino; favorire politiche di sviluppo spaziale, strategie e processi attraverso la combinazione delle innovazioni tecnologiche e operative disponibili/potenziali.

Nell'ambito di questo obiettivo specifico i risultati dei progetti sostenuti dal Programma contribuiranno: inizialmente nella promozione della consapevolezza e comprensione dei potenziali e delle implicazioni degli strumenti di policy per le basse emissioni tra i decisori politici e le amministrazioni sia nei dipartimenti settoriali (energia, trasporti, *housing*) sia trasversali (pianificazione territoriale); alla crescita del potenziale istituzionale per la capitalizzazione e modellizzazione delle esistenti soluzioni, la creazione e generazione di applicazioni attraverso strutture e reti di cooperazione transnazionali; ad una più ampia partecipazione e allo scambio tra *stakeholder* e il pubblico sulla pianificazione e il processo decisionale.

Indicatore di risultato

- Livello di attuazione di strumenti per le politiche a basse emissioni di carbonio

Indicatori di realizzazione

- Numero di strutture di cooperazione transnazionale finalizzate a stabilire strumenti per le politiche integrate transnazionali per le basse emissioni di carbonio;
- Numero di elementi strategici sviluppati per stabilire strumenti per le politiche integrate transnazionali per le basse emissioni di carbonio;
- Numero di elementi operativi sviluppati per stabilire strumenti per le politiche integrate transnazionali per le basse emissioni di carbonio.

Azioni indicative

- Creazione e attivazione di *framework*, piattaforme e reti transnazionali per l'identificazione delle risorse esistenti di innovazione, delle potenzialità e degli ostacoli, nei campi delle economie a bassa emissione di carbonio e della mobilità e del trasporto a basse emissioni di carbonio (mappatura delle risorse, studi, strategie e azioni pilota sui bisogni in materia di ricerca e innovazione, potenziali per lo sviluppo del mercato e del prodotto, prerequisiti e fattori "soft" per l'attuazione) (Rif. 4e.1 e 4e.2);
- Sviluppo della ricerca per le reti di imprese e per le strutture di cooperazione sui temi rilevanti per la capitalizzazione e/o generazione di applicazioni e tecnologie a bassa emissione di carbonio dello Spazio Alpino (conversione verso sistemi di energia post carbonio attraverso il risparmio energetico, l'efficienza energetica, e le reti energetiche distribuite basate sulle risorse rinnovabili, modelli di risparmio energetico e trasporti pubblici, etc.) (Rif. 4e.1);
- Sviluppo di politiche condivise, strategie, modelli e strumenti (ad esempio impronta ecologica ("*foot print system*") per il clima dello Spazio Alpino, strumenti di "*Carbon proofing*" per le politiche di sviluppo territoriali integrate, strategie e processi,) per la creazione di modelli locali/regionali a bassa emissione di carbonio includendo le aree con bisogni particolari come le regioni con aree naturali protette (Rif. 4e.1 e 4e.2);
- Organizzazione di reti per la valutazione ex-ante della maturità e degli impatti anticipati e del monitoraggio dei risultati delle politiche, tecnologie e applicazioni per le basse emissioni di carbonio. Rafforzare la promozione del dibattito tra stakeholder, enti di governo e cittadini, e la generazione di idee creative e la fornitura di meccanismi di sviluppo delle capacità (Rif. 4e.1 e 4e.2);

- Definizione, sperimentazione e attuazione di modelli e standard di negoziazione, mediazione, partecipazione e soluzione di conflitti per l'adozione e attuazione di politiche, tecnologie e applicazioni per le basse emissioni di carbonio (Rif. 4e.1 e 4e.2);

Destinatari

Gli organismi, gruppi e individui che useranno le realizzazioni dei progetti o che beneficeranno un cambiamento grazie ai progetti sono: la popolazione; i gruppi compresi nell'elenco dei beneficiari.

Beneficiari

Gli organismi e le organizzazioni che saranno direttamente coinvolte nell'attuazione dei progetti finanziati dal Programma sono: le Autorità Pubbliche locali; le Autorità pubbliche regionali; le Autorità pubbliche nazionali; le Agenzie, le Infrastrutture e i Fornitori di servizi (pubblici); le Università - gli Istituti di alta formazione e i centri di ricerca; le organizzazioni di supporto alle imprese; le imprese, incluse le PMI; i gruppi di interesse, incluse le associazioni del terzo settore.

Obiettivo specifico 4E.2 - Accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio

Il programma Spazio alpino si propone di favorire una organizzazione integrata dello sviluppo territoriale, dell'attività economica e dei modelli di mobilità e trasporto allo scopo di stabilire i prerequisiti per una economia e società a basse emissioni di carbonio. Si intende accrescere le opzioni disponibili per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio attraverso l'adozione di soluzioni organizzative tecnologiche e finanziarie prendendo inoltre in considerazione gli aspetti connessi al cambiamento climatico, l'efficacia e la resilienza delle risorse.

Nell'ambito di questo obiettivo specifico i risultati dei progetti sostenuti del Programma contribuiranno: inizialmente alla promozione della consapevolezza e della comprensione dei potenziali e delle implicazioni della mobilità e del trasporto a basse emissioni di carbonio, inclusa la discussione sulle strategie, sugli strumenti e modalità operative tra decisori politici e amministrazioni; all'identificazione delle opzioni esistenti e trasferibili e al rafforzamento della loro organizzazione operativa negli specifici contesti locali e regionali attraverso lo scambio nell'ambito di network e strutture di cooperazione internazionale; al miglioramento del contesto per l'integrazione e la realizzazione di soluzioni a basse emissioni di carbonio per la mobilità e il trasporto attraverso strategie e piani, e al cambiamento verso comportamenti sostenibili in materia di mobilità e trasporto attraverso applicazioni operative, tecnologiche e finanziarie nello Spazio Alpino.

Indicatore di risultato

- Livello di potenzialità nell'accesso e uso di opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio

Indicatori di realizzazione

- Numero di strutture di cooperazione transnazionale fin grado di accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio;
- Numero di elementi strategici sviluppati in grado di accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio;
- Numero di elementi operativi sviluppati per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio.

Azioni indicative

- Creazione e attivazione di *framework*, piattaforme e reti transnazionali per l'identificazione delle risorse esistenti di innovazione, delle potenzialità e degli ostacoli, nei campi delle economie a bassa emissione di carbonio e della mobilità e del trasporto a basse emissioni di carbonio (mappatura delle risorse, studi, strategie e azioni pilota sui bisogni in materia di ricerca e innovazione, potenziali per lo sviluppo del mercato e del prodotto, prerequisiti e fattori "soft" per l'attuazione) (Rif. 4e.1 e 4e.2);
- Sviluppo di network tematici, strategie, modelli e strumenti (ad esempio impronta ecologica ("*foot print system*") per il clima dello Spazio Alpino, strumenti di "*Carbon proofing*" per le politiche di sviluppo territoriali integrate, strategie e processi,) per la creazione di modelli locali/regionali a bassa emissione di carbonio includendo le aree con bisogni particolari come le regioni con aree naturali protette (Rif. 4e.1 e 4e.2);
- Organizzazione di reti per la valutazione ex-ante della maturità e degli impatti anticipati e del monitoraggio dei risultati delle politiche, tecnologie e applicazioni per le basse emissioni di carbonio. Rafforzare la promozione del dibattito tra *stakeholder*, enti di governo e cittadini, e la generazione di idee creative e la fornitura di meccanismi di sviluppo delle capacità (Rif. 4e.1 e 4e.2);

- Definizione, sperimentazione e attuazione di modelli e standard di negoziazione, mediazione, partecipazione e soluzione di conflitti per l'adozione e attuazione di politiche, tecnologie e applicazioni per le basse emissioni di carbonio (Rif. 4e.1 e 4e.2);
- Supporto al trasferimento e alla comprensione delle soluzioni e strumenti esistenti locali/regionali e modellizzazione di un quadro per la capitalizzazione delle innovazioni tecnologiche in atto per un'organizzazione più sostenibile della mobilità e del trasporto inclusa l'intermodalità e l'applicazione delle TIC (Rif. 4e.2);
- Ideazione e sperimentazione di modelli operativi, tecnologici e finanziari per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio (Rif. 4e.2);
- Sviluppo di strumenti per meglio integrare coordinare le strategie e i piani regionali di mobilità e trasporto (Rif. 4e.2);

Destinatari

Gli organismi, gruppi e individui che useranno le realizzazioni dei progetti o che beneficeranno un cambiamento grazie ai progetti sono: la popolazione; i gruppi compresi nell'elenco dei beneficiari.

Beneficiari

Gli organismi e le organizzazioni che saranno direttamente coinvolte nell'attuazione dei progetti finanziati dal Programma sono: le Autorità Pubbliche locali; le Autorità pubbliche regionali; le Autorità pubbliche nazionali; le Agenzie, i fornitori di infrastrutture e servizi (pubblici); le Università - gli Istituti di alta formazione e i Centri di ricerca; le organizzazioni di supporto alle imprese; le imprese, incluse le PMI; i gruppi di interesse, incluse le associazioni del terzo settore.

Scheda riassuntiva - Asse II



AZIONI INDICATIVE

- Creazione e attivazione di framework, piattaforme e reti transnazionali per l'identificazione delle risorse esistenti di innovazione, delle potenzialità e degli ostacoli, nei campi delle economie a bassa emissione di carbonio e della mobilità e del trasporto a basse emissioni di carbonio (mappatura delle risorse, studi, strategie e azioni pilota sui bisogni in materia di ricerca e innovazione, potenziali per lo sviluppo del mercato e del prodotto, prerequisiti e fattori "soft" per l'attuazione) (Rif. 4e.1 e 4e.2);
- Sviluppo della ricerca per le reti di imprese e per le strutture di cooperazione sui temi rilevanti per la capitalizzazione e/o generazione di applicazioni e tecnologie a bassa emissione di carbonio dello Spazio Alpino (conversione verso sistemi di energia post carbonio attraverso il risparmio energetico, l'efficienza energetica, e le reti energetiche distribuite basate sulle risorse rinnovabili, modelli di risparmio energetico e trasporti pubblici, etc.) (Rif. 4e.1);
- Sviluppo di politiche condivise, strategie, modelli e strumenti (ad esempio impronta ecologica ("foot print system") per il clima dello Spazio Alpino, strumenti di "Carbon proofing" per le politiche di sviluppo territoriali integrate, strategie e processi,) per la creazione di modelli locali/regionali a bassa emissione di carbonio includendo le aree con bisogni particolari come le regioni con aree naturali protette (Rif. 4e.1 e 4e.2);
- Organizzazione di reti per la valutazione ex-ante della maturità e degli impatti anticipati e del monitoraggio dei risultati delle politiche, tecnologie e applicazioni per le basse emissioni di carbonio. Rafforzare la promozione del dibattito tra stakeholder, enti di governo e cittadini, e la generazione di idee creative e la fornitura di meccanismi di sviluppo delle capacità (Rif. 4e.1 e 4e.2);
- Definizione, sperimentazione e attuazione di modelli e standard di negoziazione, mediazione, partecipazione e soluzione di conflitti per l'adozione e attuazione di politiche, tecnologie e applicazioni per le basse emissioni di carbonio (Rif. 4e.1 e 4e.2);
- Supporto al trasferimento e alla comprensione delle soluzioni e strumenti esistenti locali/regionali e modellizzazione di un quadro per la capitalizzazione delle innovazioni tecnologiche in atto per un'organizzazione più sostenibile della mobilità e del trasporto inclusa l'intermodalità e l'applicazione delle TIC (Rif. 4e.2);
- Ideazione e sperimentazione di modelli operativi, tecnologici e finanziari per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio (Rif. 4e.2);
- Sviluppo di strumenti per meglio integrare coordinare le strategie e i piani regionali di mobilità e trasporto (Rif. 4e.2);

DESTINATARI

Gli organismi, gruppi e individui che useranno le realizzazioni dei progetti o che beneficeranno un cambiamento grazie ai progetti sono: la popolazione; i gruppi compresi nell'elenco dei beneficiari.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

4e.1

- Numero di strutture di cooperazione transnazionale finalizzate a stabilire strumenti per le politiche integrate transnazionali per le basse emissioni di carbonio;
- Numero di elementi strategici sviluppati per stabilire strumenti per le politiche integrate transnazionali per le basse emissioni di carbonio;
- Numero di elementi operativi sviluppati per stabilire strumenti per le politiche integrate transnazionali per le basse emissioni di carbonio.

4e.2

- Numero di strutture di cooperazione transnazionale in grado di accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio;
- Numero di elementi strategici sviluppati in grado di accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio;
- Numero di elementi operativi sviluppati per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio. di strutture di cooperazione transnazionale finalizzate a stabilire strumenti per le politiche integrate transnazionali per le basse emissioni di carbonio

5. Asse prioritario III - Spazio alpino vivibile

Obiettivo tematico 6

Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.

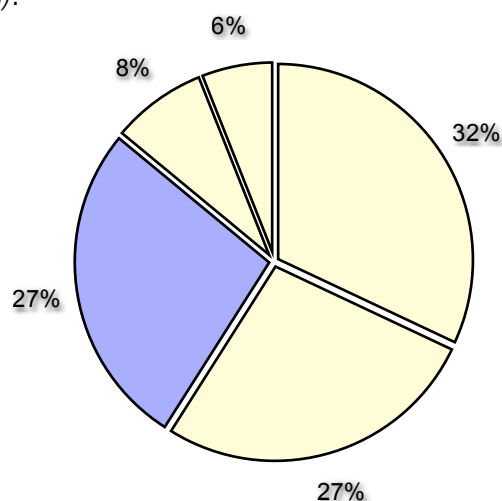
Priorità di investimento

Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale (6c);

Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde (6d).

Risorse

Fonte di finanziamento	Piano finanziario
Contributo UE (FESR)	31.501.018
Contributo nazionale	5.559.033
Totale	37.060.021



Stima del numero di progetti finanziabili

15

Obiettivi specifici

6C.1 - Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino

6D.1 - Rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino

Obiettivo specifico 6C.1 - Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino

Questo obiettivo specifico è diretto a favorire l'uso coerente, equilibrato e sostenibile del patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino accrescendo la consapevolezza sul potenziale esistente e sulle sfide future e sviluppando nuove soluzioni (adozione di strumenti e soluzioni di *governance*, sviluppo di nuove catene di produzione, strumenti di gestione delle conflittualità).

A tale scopo i progetti sostenuti dal Programma contribuiranno: inizialmente al rafforzamento dell'identità transnazionale Alpina usando il *label* internazionale come stimolo e alla definizione del significato di "valorizzazione sostenibile" nel contesto regionale e locale attraverso lo scambio nell'ambito di network transnazionali e strutture di cooperazione; allo sviluppo di approcci innovativi per la valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale per rafforzare la crescita verde e l'efficienza delle risorse.

Indicatore di risultato

- Livello di attuazione della valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino

Indicatori di realizzazione

- Numero di strutture di cooperazione transnazionale supportate per la valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale dello Spazio Alpino;
- Numero di elementi strategici sviluppati per la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino;
- Numero di elementi operativi sviluppati per la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino.

Azioni indicative

- Organizzare il trasferimento di conoscenze, lo scambio di esempi di buone pratiche, il networking e lo sviluppo di innovazioni riguardanti modelli per le organizzazioni non profit e il volontariato nel settore culturale, delle arti e nel settore sociale;
- Sviluppare iniziative culturali in tutto lo Spazio Alpino per promuovere una identità alpina transnazionale, rafforzare la consapevolezza e prefigurare quale potrebbe essere il futuro del patrimonio culturale alpino;
- Sviluppare modelli e reti di educazione, formazione, qualificazione e sviluppo delle abilità, realizzare azioni pilota per reinventare i lavori tradizionali in un contesto innovativo;
- Ideazione di strategie di attuazione, definizione e sperimentazione di modelli per meglio capitalizzare e innovare il patrimonio culturale e naturale alpino ad opera delle imprese, degli istituti di ricerca, delle organizzazioni della società civile e della popolazione locale usando lo scambio di esperienze, l'apprendimento reciproco e le attività pilota;
- Creazione di modelli e sperimentazione di azioni pilota per combinare il turismo con la promozione e protezione del patrimonio culturale e naturale alpino;
- Sviluppo, sperimentazione e applicazione di modelli di negoziazione, mediazione, partecipazione e risoluzione dei conflitti nel contesto del turismo, della cultura, dei bisogni e delle aspirazioni locali e della crescita economica nel contesto del patrimonio naturale e culturale;

Destinatari

Gli organismi, gruppi e individui che useranno le realizzazioni dei progetti o che beneficeranno un cambiamento grazie ai progetti sono: la popolazione; le imprese, incluse le PMI; i gruppi compresi nell'elenco dei beneficiari

Beneficiari

Gli organismi e le organizzazioni che saranno direttamente coinvolte nell'attuazione dei progetti finanziati dal Programma sono: le Autorità Pubbliche locali, le Autorità pubbliche regionali, le Autorità pubbliche nazionali, Agenzie, Fornitori di servizi (pubblici), Università - Istituti di alta formazione e Centri di ricerca, Centri di istruzione e formazione, Organizzazioni di supporto alle imprese, Imprese, incluse le PMI, se rilevante, Gruppi di interesse, incluse le associazioni del terzo settore.

Obiettivo specifico 6D.1 - Rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino

Il Programma è diretto ad armonizzare gli approcci di gestione, a facilitare il trasferimento di conoscenza e la condivisione di responsabilità allo scopo di integrare le funzioni e bisogni dell'ecosistema dello Spazio Alpino in politiche.

Nell'ambito di questo obiettivo specifico i progetti sostenuti dal Programma contribuiranno: inizialmente alla definizione del panorama concettuale, che comprende da un lato l'esistenza e la qualità di strumenti di *governance* transnazionali, nazionali e regionali e di strumenti che affrontino i servizi per l'ecosistema; e dall'altro la rilevanza, consapevolezza e accettazione di servizi per gli ecosistemi nei processi decisionali e di programmazione transnazionali, nazionali e regionali; allo sviluppo di elementi vincolanti per la diffusione di approcci di valorizzazione per i servizi per l'ecosistema dello Spazio Alpino; alla definizione di un ambiente operativo transnazionale nel campo della protezione, preservazione e connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino, attraverso una base informativa interpolata e un sistema armonizzato e coordinato di gestione.

Indicatore di risultato

- Livello di integrazione dell'approccio per i servizi dell'ecosistema nel quadro politico dello Spazio Alpino.

Indicatori di realizzazione

- Numero di strutture di cooperazione transnazionale per rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino;
- Numero di elementi strategici sviluppati per rafforzare la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino;
- Numero di elementi operativi sviluppati per rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino.

Azioni indicative

- Organizzazione di *framework* e piattaforme transnazionali per la interoperabilità dei database esistenti, la promozione della disponibilità dei dati e l'integrazione degli approcci di gestione (valutazione dei pericoli e dei rischi, metodologie di pianificazione, piani di gestione, valutazioni di sostenibilità e adattamento);
- Sviluppo di idee, strategie, modelli e azioni pilota per la gestione sostenibile e innovativa delle risorse, delle infrastrutture verdi e della biodiversità, della gestione del paesaggio e dei corridoi verdi;
- Definizione, sperimentazione e applicazione di modelli di negoziazione, mediazione, partecipazione e risoluzione dei conflitti nel contesto dell'uso del suolo, della gestione delle risorse e dei beni alpini tenendo conto dei divergenti interessi degli *stakeholder* e dei territori;
- Sviluppo di strategie di attuazione, realizzazione di modelli e sperimentazione di attività pilota per la valutazione del rischio, per la gestione del rischio, comunicazione e dialogo del rischio che coinvolge le amministrazioni, gli attori economici e i cittadini;
- Creazione e attivazione di reti e partenariati per la fornitura di meccanismi di sviluppo delle competenze al fine di sviluppare approcci alternativi di valorizzazione per i servizi dell'ecosistema alpino, aumentare la consapevolezza e integrarli nelle politiche di attuazione

Destinatari

Gli organismi, gruppi e individui che useranno le realizzazioni dei progetti o che beneficeranno un cambiamento grazie ai progetti sono: la popolazione; le imprese, incluse le PMI; i gruppi compresi nell'elenco dei beneficiari.

Beneficiari

Gli organismi e le organizzazioni che saranno direttamente coinvolte nell'attuazione dei progetti finanziati dal Programma sono: le Autorità Pubbliche locali; le Autorità pubbliche regionali; le Autorità pubbliche nazionali; le Agenzie; i fornitori di servizi (pubblici); le Università - Istituti di alta formazione - Centri di ricerca; i Centri di istruzione e formazione; le organizzazioni di supporto alle imprese; le imprese, incluse le PMI, se rilevante; i gruppi di interesse, incluse le associazioni del terzo settore.

Scheda riassuntiva (Asse III)



AZIONI INDICATIVE	
6c.1 - Organizzare il trasferimento di conoscenze, lo scambio di esempi di buone pratiche, il networking e lo sviluppo di innovazioni riguardanti modelli per le organizzazioni non profit e il volontariato nel settore culturale, delle arti e nel settore sociale; - Sviluppare iniziative culturali in tutto lo Spazio Alpino per promuovere una identità alpina transnazionale, rafforzare la consapevolezza e prefigurare quale potrebbe essere il futuro del patrimonio culturale alpino; - Sviluppare modelli e reti di educazione, formazione, qualificazione e sviluppo delle abilità, realizzare azioni pilota per reinventare i lavori tradizionali in un contesto innovativo; - Ideazione di strategie di attuazione, definizione e sperimentazione di modelli per meglio capitalizzare e innovare il patrimonio culturale e naturale alpino ad opera delle imprese, degli istituti di ricerca, delle organizzazioni della società civile e della popolazione locale usando lo scambio di esperienze, l'apprendimento reciproco e le attività pilota; - Creazione di modelli e sperimentazione di azioni pilota per combinare il turismo con la promozione e protezione del patrimonio culturale e naturale alpino; - Sviluppo, sperimentazione e applicazione di modelli di negoziazione, mediazione, partecipazione e risoluzione dei conflitti nel contesto del turismo, della cultura, dei bisogni e delle aspirazioni locali e della crescita economica nel contesto del patrimonio naturale e culturale;	6d.1 - Organizzazione di framework e piattaforme transnazionali per la interoperabilità dei database esistenti, la promozione della disponibilità dei dati e l'integrazione degli approcci di gestione (valutazione dei pericoli e dei rischi, metodologie di pianificazione, piani di gestione, valutazioni di sostenibilità e adattamento); - Sviluppo di idee, strategie, modelli e azioni pilota per la gestione sostenibile e innovativa delle risorse, delle infrastrutture verdi e della biodiversità, della gestione del paesaggio e dei corridoi verdi; - Definizione, sperimentazione e applicazione di modelli di negoziazione, mediazione, partecipazione e risoluzione dei conflitti nel contesto dell'uso del suolo, della gestione delle risorse e dei beni alpini tenendo conto dei divergenti interessi degli stakeholder e dei territori; - Sviluppo di strategie di attuazione, realizzazione di modelli e sperimentazione di attività pilota per la valutazione del rischio, per la gestione del rischio, comunicazione e dialogo del rischio che coinvolge le amministrazioni, gli attori economici e i cittadini; - Creazione e attivazione di reti e partenariati per la fornitura di meccanismi di sviluppo delle competenze al fine di sviluppare approcci alternativi di valorizzazione per i servizi dell'ecosistema alpino, aumentare la consapevolezza e integrarli nelle politiche di attuazione.
DESTINATARI	
Gli organismi, gruppi e individui che useranno le realizzazioni dei progetti o che beneficeranno un cambiamento grazie ai progetti sono: la popolazione; le imprese, incluse le PMI; i gruppi compresi nell'elenco dei beneficiari	
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
6c.1 - Numero di strutture di cooperazione transnazionale supportate per la valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale dello Spazio Alpino; - Numero di elementi strategici sviluppati per la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino; - Numero di elementi operativi sviluppati per la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino.	6d.1 - Numero di strutture di cooperazione transnazionale per rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino; - Numero di elementi strategici sviluppati per rafforzare la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino; - Numero di elementi operativi sviluppati per rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino.

6. Asse prioritario IV - Spazio alpino ben governato

Obiettivo tematico 11

Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione Pubblica efficiente

Priorità di investimento 11

Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione.

Obiettivo specifico 11 - Accrescere l'attuazione della governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino

Il Programma è diretto ad accrescere la governance multilivello transnazionale stimolando e guidando il dibattito per l'innovazione nella gestione nello Spazio Alpino e supportando le amministrazioni pubbliche nella ridefinizione delle responsabilità, approcci, servizi e processi, sviluppando e sperimentando e adottando soluzioni innovative alla luce della cooperazione transnazionale.

Indicatore di risultato

Incremento nell'attuazione della governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino

Indicatori di realizzazione

- Numero di strutture di cooperazione transnazionale supportate per la governance transnazionale e multilivello nello Spazio Alpino;
- Numero di elementi strategici sviluppati per accrescere l'applicazione della governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino;
- Numero di elementi di attuazione sviluppati per l'applicazione della governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino.

Azioni indicative

- Creazione e attivazione di framework, piattaforme e reti per l'identificazione delle esistenti risorse e degli ostacoli, ed inoltre per la valorizzazione dei modelli consolidati nei campi della *governance*, (mappatura delle risorse, studi, strategie e azioni pilota sui bisogni in materia di *governance*, potenziali per lo sviluppo, risorse umane, etc.)
- Creazione di *framework* per stimolare e coordinare i progetti e le iniziative rispondenti ai bisogni identificati, agli ostacoli e ai modelli;
- Processi strategici di verifica della fattibilità di nuovi progetti e iniziative;

- Sviluppo di modelli transnazionali per l'ideazione, sperimentazione e modellizzazione, comparazione e valutazione dell'innovazione (strumenti, processi, attori, organizzazioni e interfacce) nel campo della pubblica amministrazione;
- Creazione di scenari di *policy* per la *governance* delle sfide in relazione alle forze trainanti dello Spazio Alpino;
- Sviluppo di modelli innovativi per la cooperazione istituzionale e la organizzazione spaziale per e tra differenti tipologie territoriali;
- Creazione di *framework* per il trasferimento di conoscenza e la capitalizzazione delle attività che riguardano l'intera *governance* alpina attraverso un maggior coinvolgimento attivo specialmente per gli attori non istituzionali, come le organizzazioni della società civile;
- Sviluppo di strumenti per il monitoraggio, analisi e valutazione degli strumenti di policy multilivello e transnazionali;
- Definizione di strategie di attuazione, creazione di modelli e sperimentazione di azioni pilota per una comunicazione di successo e reciproca tra le pubbliche amministrazioni e tra queste e la società civile;
- Definizione di strategie di attuazione, creazione di modelli e sperimentazione di azioni pilota per una migliore partecipazione di tutti i gruppi sociali nel sistema di governance regionale e locale;
- Sviluppo di contenuti e adattamento dei sistemi di istruzione e formazione e di meccanismi di sviluppo della capacità per la comprensione e attuazione della governance multilivello e transnazionale

Destinatari

Gli organismi, gruppi e individui che useranno le realizzazioni dei progetti o che beneficeranno di un cambiamento grazie ai progetti sono: popolazione; decisori politici; I gruppi compresi nell'elenco dei beneficiari.

Beneficiari

Gli organismi e le organizzazioni che saranno direttamente coinvolte nell'attuazione dei progetti finanziati dal Programma sono: le Autorità Pubbliche locali; le Autorità pubbliche regionali; le Autorità pubbliche nazionali; Agenzie; Università; i centri di istruzione e formazione; le organizzazioni di supporto alle imprese; i gruppi di interesse, incluse le associazioni del terzo settore.

7. L'accesso alle opportunità di finanziamento

La fase di presentazione delle proposte

I progetti verranno selezionati sulla base di una procedura di presentazione strutturata in due fasi avviata successivamente alla pubblicazione dei bandi. Per ciascun bando saranno anche pubblicati i *Terms of Reference*. La procedura di trasmissione delle proposte sarà per intero gestita da un sistema online. Solo le proposte preselezionate dalla Task Force costituita dal Comitato di Programma durante la prima fase della procedura (manifestazione di interesse) saranno invitate a trasmettere, nella seconda fase, il formulario completo. In alcuni casi potranno essere pubblicati dei bandi che prevedono una sola procedura.

La fase di selezione e valutazione

Gli Stati membri assicurano una procedura chiara, trasparente e tracciabile di selezione e valutazione. I criteri e i dettagli specifici dei processi di valutazione saranno resi disponibili con la documentazione fornita per la preparazione delle proposte progettuali.

Eleggibilità geografica

I progetti sono realizzati nella parte dell'area di programma che comprende il territorio dell'Unione. L'autorità di gestione può accettare che un'operazione sia attuata, in maniera totale e parziale, al di fuori della parte dell'Unione nell'area di programma a condizione che siano soddisfatte le condizioni previste dall'art.20 del Regolamento Ue n.1299/2013.

Criteri di eleggibilità

I criteri di eleggibilità verranno definiti nel rispetto di quanto definito dal Programma

Criteri di selezione

I criteri di selezione saranno utilizzati per valutare la qualità delle proposte progettuali che hanno superato la verifica dei criteri di eleggibilità. Lo scopo di tali criteri è di giudicare la rispondenza delle proposte agli aspetti strategici e operativi delineati nei "principi guida per la selezione dei progetti".

Principi guida per la selezione dei progetti

La procedura di selezione seguirà una procedura di valutazione standardizzata diretta a valutare la rilevanza e la fattibilità della proposta progettuale. In particolare la valutazione sarà condotta sulla base di una serie di criteri di natura strategica e operativa. I primi sono diretti ad esaminare: la rilevanza, coerenza e contributo di ciascun progetto rispetto agli obiettivi del Programma Spazio Alpino con particolare riferimento all'obiettivo specifico di riferimento; il contributo ai risultati previsti per la Priorità di investimento; la giustificazione del bisogno per la tematica e l'approccio della proposta con riferimento al contesto tematico e territoriale; il valore aggiunto della cooperazione transnazionale; la rilevanza del partenariato rispetto alle caratteristiche del progetto. I criteri di natura operativa sono diretti ad esaminare: l'adequazione delle misure relative al management, in termini di strutture, procedure e competenze; la qualità e l'efficacia delle misure di comunicazione; la qualità del piano di lavoro in termini di progettazione in relazione alla chiarezza e coerenza degli obiettivi, attività e risorse, fattibilità,

efficienza del progetto e risultati, potenziale per l'integrazione in procedure operative dei partner coinvolti; l'adeguatezza del budget preventivo in termini di garanzia della realizzazione del progetto e di economicità. Infine verrà valutata la coerenza con i principi orizzontali, che tengono conto della modalità con cui si assicura l'integrazione dei principi orizzontali del Programma Spazio Alpino nella logica di intervento del progetto. I tre criteri hanno un ordine di priorità: i criteri di valutazione strategica esaminano la rilevanza della proposta progettuale e sono prioritari, i criteri operativi assicurano il raggiungimento di risultati rilevanti e hanno quindi un peso maggiore rispetto alla coerenza con i principi orizzontali.

Qualità dei progetti

Il forte orientamento ai risultati applicato a tutti i programmi supportati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SEI) per il periodo 2014-2020, richiede un rafforzamento della capacità dei progetti di assicurare risultati e prodotti concreti e visibili in risposta alle sfide dell'area del Programma Spazio Alpino e in grado di affrontare i bisogni in modo integrato. I progetti che si focalizzano sulla cooperazione puramente accademica o su ricerche o che sono dirette allo scambio di esperienze o alla mera messa in rete e/o che non dimostrano la traduzione di prodotti che emergono da azioni "soft" (ricerche, studi, networking) in risultati concreti e sostenibili non saranno sostenuti dal Programma.

In aggiunta agli elementi tematici orizzontali, tutti i progetti che ricevono supporto dal Programma devono rispondere ai seguenti requisiti di qualità:

- Rilevanza transnazionale
- Rilevanza della partnership
- Risultati concreti e misurabili
- Risultati e prodotti sostenibili nel tempo
- Approccio coerente
- Adeguata strategia e strumenti di comunicazione
- Gestione efficace
- Piano finanziario equilibrato

Contrattualizzazione

In seguito alla decisione del Comitato di Programma in merito all'approvazione delle proposte raccomandate per il finanziamento, l'Autorità di Gestione perfeziona il contratto di sovvenzione con ciascuno dei beneficiari che coordinar il partenariato (capofila) sulla base di un modello standard. Al fine di assicurare una solida base legale e per una efficiente attuazione del progetto e la conformità con le norme legali stabilite a livello europeo e nazionale sarà predisposto un accordo di partenariato, che dovrà essere sottoscritto tra il capofila e i partner e che è un prerequisito per preparare il contratto di sovvenzione.

Realizzazione del progetto e reportistica

Al fine di fornire evidenza dell'avanzamento nella attuazione del progetto rispetto a quanto previsto nella proposta, il capofila trasmette un rapporto intermedio al Segretariato Tecnico due volte l'anno – alternando report sintetici e dettagliati, incluse le richieste di pagamento. Dopo la fine del progetto sarà trasmesso un rapporto finale.

Erogazione dei contributi

Per ciascun progetto i partner nominano un capofila che assume la responsabilità complessiva della presentazione e attuazione del progetto, inclusa la gestione dei fondi del FESR.

Tutti i progetti devono essere pre-finanziati dai partner di progetto e le spese devono essere validate dai controllori di primo livello nazionali. Il capofila raccoglie i certificati di tutti i partner rilasciati dai rispettivi controlli di primo livello e li include nel rapporto intermedio al Segretariato congiunto. Nel rapporto il capofila riferisce sui progressi raggiunti dalla partnership e sulle relative spese eleggibili e validate. Sulla base dei controlli del Segretariato congiunto, l'Autorità di gestione effettua il pagamento al capofila che è responsabile del trasferimento della sovvenzione del FESR ai partner che partecipano al progetto.

Riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari

I regolamenti della nuova programmazione contengono indicazioni perché nell'ambito della gestione dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali si tenga conto dell'obiettivo complessivo di ridurre gli oneri amministrativi. Con riferimento al Programma Spazio Alpino in particolare:

- in fase di trasmissione della proposta: Il *Terms of reference* conterranno anche delle raccomandazioni concernenti i contenuti e i risultati attesi; la manifestazione di interesse così come il formulario saranno semplificati tenendo conto delle informazioni chiave per la valutazione sia per ridurre il lavoro richiesto ai proponenti sia per assicurare maggiore flessibilità nel corso del progetto; sarà predisposto uno strumento a supporto della gestione del progetto in particolare per i capofila.
- In fase di attuazione del progetto: la reportistica verrà semplificata al fine di raccogliere le informazioni strettamente necessarie per il monitoraggio dei progetti; verrà richiesto di trasmettere un rapporto dettagliato contenente la richiesta di pagamento solo una volta all'anno, mentre il report intermedio dovrà contenere una breve descrizione dell'avanzamento delle attività e la richiesta di pagamento; la ripartizione di responsabilità e compiti tra il Segretariato Congiunto e l'Autorità di Gestione verrà definita in modo chiaro per evitare doppi controlli sulle stesse questioni e per rendere più chiare le richieste rivolte ai partner.

Eleggibilità delle spese

Sono state predisposte regole per l'eleggibilità delle spese riconducibili a 5 voci di costo:

1. Costi del personale
2. Costi amministrativi
3. Costi di viaggio e alloggio
4. Costi per consulenze esterne
5. Costi per strumentazione

Con riferimento alle voci di costo del personale le regole di eleggibilità contengono numerose opzioni di semplificazione sia in relazione al calcolo che alla documentazione giustificativa e il Programma Spazio Alpino farà il più possibile uso di tali opzioni. Inoltre le spese generali fino al massimo del 15% dei costi di personale certificati saranno eleggibili senza documentazione giustificativa.